

TERZA CORSIA A4 E' il primo tratto del maxi-cantiere aperto a novembre tra Alvisopoli e Gonars. Limite di velocità ridotto a 80 Km/h

Latisana-San Giorgio di Nogaro, lavori partiti sui 18km

Previste la segnaletica di cantiere, la posa delle barriere "new jersey" e l'infissione di palancole



Dal 2 maggio i lavori sono entrati nel vivo tra il ponte sul Tagliamento ed il casello di San Giorgio di Nogaro

I cantieri della terza corsia operano senza interrompere la circolazione dei veicoli in autostrada. Non sarebbe infatti possibile individuare una viabilità alternativa. Si prevede, invece, un restringimento della carreggiata impegnata dal traffico in modo da consentire i lavori sulla parte restante del sedime autostradale, materialmente separato e protetto. A partire da **martedì 2 maggio** i lavori sono entrati nel vivo sul tratto dell'A4 (circa 18 Km) compreso fra il ponte sul fiume Tagliamento (Ronchis

di Latisana) ed il casello di San Giorgio di Nogaro, in direzione Trieste. I lavori di allestimento del cantiere si svolgono solo di notte. Si tratta del primo tratto del maxi-cantiere aperto nello scorso novembre tra Alvisopoli e Gonars, con circa 150 persone sono già impegnate nei lavori. **INTERVENTO** Sono previste la predisposizione della segnaletica di cantiere, la posa delle barriere "new jersey" per delimitare la carreggiata, nonché l'infissione di palancole. Viene provvisoriamente

eliminata la corsia di emergenza, sostituita da apposite piazzole riservate soltanto alle situazioni critiche, mentre le corsie di marcia e di sorpasso vengono ristrette, passando in larghezza dai regolari 3 metri e 75 a 3 metri e 50. In tutto il tratto interessato dai cantieri, il limite di velocità sarà abbassato a 80 chilometri all'ora, con ulteriore riduzione a 70 l'ora per i mezzi pesanti. Si tratta di una **situazione molto delicata**. Autovie Venete chiede agli utenti dell'autostrada la massima collabora-

Alvisopoli Bibione nuovo casello: incontro mercoledì 10

La Fondazione "Think Tank Nord Est" organizza per **mercoledì 10 maggio**, alle 20, al Teatro Russolo di Portogruaro, l'incontro "Più Lavoro, Più Investimenti, Più Progetti. Scenari di sviluppo tra Veneto Orientale e Friuli Venezia Giulia" e la tavola rotonda sul nuovo casello autostradale di Alvisopoli Bibione. Presenteranno il professor Bagnoli (Università Ca' Foscari di Venezia); Ferrarelli (presidente della Fondazione Think Tank Nord Est). Interverranno: Forcolin (vicepresidente del Veneto); Santoro (assessore alle Infrastrutture del Friuli Venezia Giulia). Parteciperanno anche i sindaci Gasparotto (Gruaro); Galizio (Latisana); Codognotto (S. Michele); Sidran (Fossalta). Modera Matera (consigliere comunale di Portogruaro). (a.m.)

In attesa di NewCo prosegue l'operatività di Autovie Venete

La concessione autostradale in capo ad Autovie Venete, scaduta il 31 marzo, dovrebbe essere affidata a NewCo, società interamente pubblica. I soci, che hanno le caratteristiche per l'affidamento in house della concessione, sono la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione Veneto ed Anas. In attesa, nulla cambia nell'operatività di Autovie Venete: continuerà a fornire supporto tecnico e finanziario al commissario per la A4 per proseguire e portare a compimento i programmi di investimento sulla terza corsia. Lo afferma un comunicato della Regione FVG che spiega inoltre che la NewCo resterebbe interamente pubblica anche nel caso di controllo di Anas da parte delle Ferrovie dello Stato: sono infatti entrambe società pubbliche al 100%, controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; si rispetta così la direttiva che consente di evitare una gara europea per la concessione, a condizione che il capitale sia interamente pubblico. **NEWCO** Il percorso è stato delineato nel Protocollo d'intesa del dicembre 2016 fra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Anas, nel rispetto delle norme nazionali ed europee, relative all'aggiudicazione dei contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico. Per arrivare all'atto costitutivo della NewCo si è in attesa di un decreto del Ministero delle Infrastrutture, con disposizioni relative al ruolo di Anas per alcune concessioni autostradali. Infine il comunicato precisa i rapporti in Autovie Venete tra i soci pubblici e le banche e i privati che detengono una quota di azioni: si è in attesa che il professionista nominato dal tribunale di Trieste depositi la perizia sul valore delle azioni di Autovie, per procedere alla liquidazione dei soci privati. (a.m.)

zione, con uno stile di guida corretto ed il rigoroso rispetto delle distanze di sicurezza e dei limiti di velocità. Si è proceduto così anche negli anni scorsi con la realizzazione della terza corsia nel primo lotto, da Quarto d'Altino a San Donà di Piave. **LATISANA-PORTOGRUARO**

Sono previsti interventi propeudici alla costruzione della terza corsia anche nel tratto compreso fra Latisana e Portogruaro, in direzione Venezia, in prossimità del ponte sul fiume Tagliamento, con infissione di palancole. Viene prevista la chiusura della corsia di marcia per

consentire lo svolgimento in sicurezza delle operazioni. Autovie Venete sottolinea che il cantiere viene segnalato in modo adeguato e visibile sia di giorno sia di notte. Tutte le informazioni su qualsiasi intervento saranno fornite tempestivamente. **Antonio Martin**

Si è tenuta nei giorni scorsi, nella sede di Villanova di Fossalta di Portogruaro, l'Assemblea della **Zignago Vetro**, l'unica società per azioni con sede nel territorio quotata in borsa. E' stato approvato il Bilancio 2016. Ecco i numeri maggiormente significativi (sono tutti con il segno più): **i ricavi** hanno raggiunto quota 322,87 milioni di euro, con un aumento dell'1,4% rispetto all'esercizio precedente. I ricavi rea-

VILLANOVA DI FOSSALTA Anche i dati del primo trimestre 2017 sono in aumento

Zignago Vetro, utili 2016 in crescita: + 7,4%

I ricavi fuori dall'Italia sono stati pari al 38,5% del fatturato totale

lizzati fuori del territorio italiano sono stati pari al 38,5% del fatturato totale. Risulta in crescita anche il **marginale operativo lordo**, salito del 7,8% passando da 75,06 milioni a 80,92 milioni di euro. Nel 2016 gli investimenti tec-

niche sono stati pari a 77,2 milioni di euro, in significativo aumento del 52,6% rispetto al 2015. L'utile netto è stato di 31,19 milioni di euro (il 7,4% in più rispetto al 2015), corrispondente a 0,36 euro per azione. Agli azionisti è stato

attribuito un dividendo, sempre per azione, di 0,252 euro pari al 70% dell'utile, destinando il resto a riserva. I dati positivi sono una buona notizia anche per i dipendenti, con consolidamento dell'occupazione. Le attività

economiche ed il lavoro sono cresciute insieme. Anche i dati relativi al **primo trimestre 2017** attestano un ulteriore aumento, con prospettive favorevoli. Gli amministratori ritengono che la domanda nei vari settori in

cui opera il gruppo possa mantenersi su buoni livelli. La Zignago Vetro produce e commercializza contenitori in vetro cavo: bottiglie, vasetti, barattoli, flaconi per bevande, alimenti, cosmetici, profumeria nonché vetri speciali (contenitori fortemente personalizzati). Lo stabilimento principale del gruppo è quello di Villanova, fondato negli anni cinquanta dall'industriale vicentino Gaetano Marzotto. (a.m.)

FOSSALTA A Villanova Santa Margherita

Potatura dei platani eseguita

Intervento lungo la SP viale Ita Marzotto



intervenuta a garanzia della **sicurezza stradale** e a tutela delle piante di notevole bellezza e dimensione, non usando la tecnica della capitozzatura che avrebbe impedito un'adeguata fotosintesi e provocato un'esplosione di rami squilibrata e abnorme. «La capitozzatura - ha spiegato il sindaco **Noel Sidran** - si sarebbe dovuta rifare nel giro di poco tempo, la naturale bellezza della chioma sarebbe risultata compromessa e i rami, debolmente inseriti, avrebbero potuto facilmente spezzarsi al vento ed essere più agevolmente attaccati dalla carie del legno».

L'INTERVENTO Al contrario, gli interventi lungo la Strada Provinciale viale Ita Marzotto hanno evitato azioni pesanti al fine di non diminuire troppo la superficie vegetante e accelerare così il deperimento della pianta, prevedendo l'innalzamento dell'impalco delle piante tramite il taglio di tutte le ramaglie basse; la pulizia di tutti i rami secchi all'interno della chioma; la riequilibratura delle piante evitando il taglio di grosse sezioni.

Giulio Serra

L'Amministrazione Comunale di Fossalta di Portogruaro ha chiesto alla Città Metropolitana di Venezia di operare un intervento di **potatura sul viale dei platani** che costeggia viale Ita Marzotto a Villanova Santa Margherita, platani i cui rami avevano raggiunto un'altezza e una densità considerevole. La Città Metropolitana è così

Il museo etnografico ricorda Anna Maria Serman «Scriveva la sera, con l'abat jour, come Geppetto»

Ha scritto tanti profili per la sala dei fossaltesi da ricordare, che si trova al Museo etnografico di Fossalta di Portogruaro per questo, nella stessa sala, un quadro e un profilo sono dedicati a lei. Si tratta di **Anna Maria Serman**, socia onoraria del Museo, scomparsa a novembre 2016, vedova di Luigi Venturin e madre di quattro figli (Maria Luisa, Rosanna, Daniele e Antonio che fu anche collaboratore de **Il Popolo**). Con una sobria ma intensa cerimonia, presenti familiari e autorità, domenica 23 aprile è stato scoperto il quadro lei dedicato. La figlia maggiore, **Maria Luisa**, l'ha ricordata nel suo essere operosa e schiva, nell'amore per la lettura e la scrittura che solo l'impegno di madre le aveva fatto mettere da parte. «Una passione ritornata - ha spiegato -, quando noi figli eravamo grandi. Prima ha lavorato per farci studiare tutti. Poi l'ha ripescata. Me la ricordo a scrivere, la sera, alla luce dell'abat jour, con tutto il buio intorno, un po' come Geppetto. Lui l'amore per il legno lo ha messo nel suo burattino, lei l'amore per le parole nei ritratti che faceva».

Lo ha confermato il sindaco, **Noel Sidran**, ricordando le biografie e i racconti scritti da Anna Maria per il bollettino parrocchiale, **La Voce di Fossalta**: «Ci ha aiutato a ricordare i personaggi del paese, come il dottor Brun o Callisto Bournancin. Altre volte delineava scene di vita quotidiana di un mondo semplice, sentito e immediato in cui era facile ritrovarsi: come in quei dieci centesimi da spendere la domenica per le arachidi e le carube nella bottega di Bottosso». L'amore per il passato lo aveva messo, hanno ricordato sia l'assessore **Eleonora Cervesato** che **Assunta Squitieri** (tra i soci fondatori del Museo etnografico), anche nella passione per il museo: recuperare ricordi, tessere trame a cui appendere frammenti di vita di paese. Passati eppure indispensabili: patrimonio comune da non disperdere.

S.V.

